

COME GUIDIAMO DAVVERO IN AUTOSTRADA

OSSERVATORIO STILI DI GUIDA 2026

 **A4holding**
an Abertis company



Premessa

L'Osservatorio Stili di Guida di A4 Holding monitora dal 2019 i comportamenti di guida osservati sulla rete in concessione con l'obiettivo di individuare le principali abitudini che incidono sulla sicurezza stradale, seguirne l'evoluzione nel tempo e fornire elementi utili a orientare le attività di prevenzione, sensibilizzazione e comunicazione.

Per la realizzazione delle attività di rilevazione e l'elaborazione dei dati, A4 Holding si è avvalsa della collaborazione di ATraKI S.r.l., spin-off dell'Università degli Studi di Padova, incaricata dell'esecuzione delle campagne di indagine, monitoraggio e delle analisi statistiche.

L'attività si basa su un monitoraggio annuale dei comportamenti di guida rilevati direttamente sulla rete autostradale attraverso osservazioni sul campo e rilevazioni automatiche, che consentono di analizzare indicatori quali l'utilizzo del telefono cellulare, delle cinture di sicurezza, degli indicatori di direzione, le velocità di percorrenza, le distanze di sicurezza e l'uso delle corsie.

A partire dal 2024, all'attività di osservazione sulla rete è stata affiancata un'indagine rivolta agli utenti delle aree di servizio, realizzata con cadenza biennale, finalizzata ad approfondire la percezione della sicurezza, i comportamenti dichiarati, l'accettabilità di alcune condotte a rischio e l'atteggiamento dei viaggiatori nei confronti delle principali tematiche legate alla sicurezza stradale.

L'integrazione delle due rilevazioni consente di disporre di una lettura più completa del fenomeno: da un lato i comportamenti effettivamente osservati sulla rete, dall'altro la percezione, gli atteggiamenti e le abitudini dichiarate dai viaggiatori. Un approccio che permette non solo di comprendere come si guida, ma anche come si percepisce il rischio alla guida, offrendo una base conoscitiva utile per sviluppare azioni sempre più efficaci a favore della sicurezza della circolazione.

PARTE I

COMPORTAMENTI OSSERVATI SULLA RETE AUTOSTRADALE

Monitoraggio sul campo e rilevazioni dei comportamenti di guida sulla rete

Metodologia

Le rilevazioni si articolano in due componenti: postazione mobile e postazione fissa. La postazione mobile osserva direttamente i comportamenti dei conducenti lungo la A4. La postazione fissa utilizza dispositivi radar permanenti sulla A4 e sulla A31 per misurare velocità, distanze e utilizzo delle corsie.

Il campione osservato

Grazie alla postazione mobile per telefono cellulare e cinture di sicurezza sono stati osservati 1.506 veicoli. Per gli indicatori di direzione sono state osservate 932 manovre di cambio corsia. La dimensione del campione è in linea con le campagne degli anni precedenti e consente confronti storici significativi.

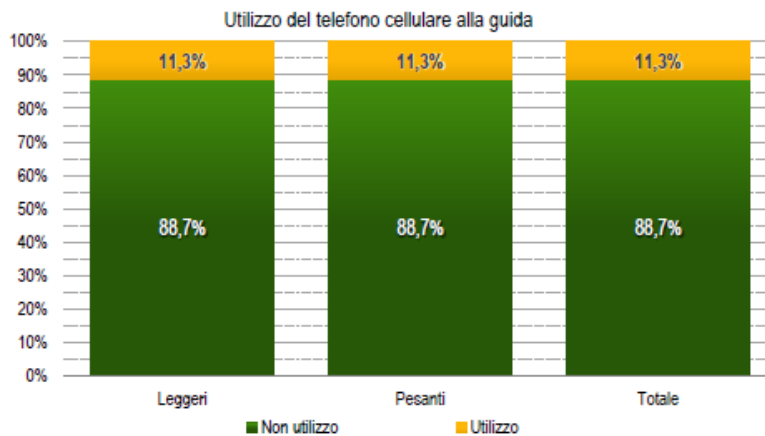
L'analisi dei dati dei due radar della postazione fissa ha riguardato due settimane con un transito medio settimanale pari a 340.806 veicoli in A4 carreggiata ovest e 89.698 in A31 carreggiata nord.

Utilizzo improprio del telefono cellulare

Nel 2026 l'11,3% dei conducenti osservati utilizza impropriamente il telefono durante la guida. Il valore è identico per veicoli leggeri e pesanti. Il dato conferma che la distrazione da smartphone rappresenta ancora una delle criticità più diffuse.

Ministero degli Interni - Dipartimento per la gestione degli incidenti sulla rete in conduzione

Utilizzo del telefono cellulare durante la guida				
Classe veicolare	Non utilizzo		Utilizzo	
Leggeri	819	88,7%	104	11,3%
Pesanti	517	88,7%	66	11,3%
Totale	1.336	88,7%	170	11,3%

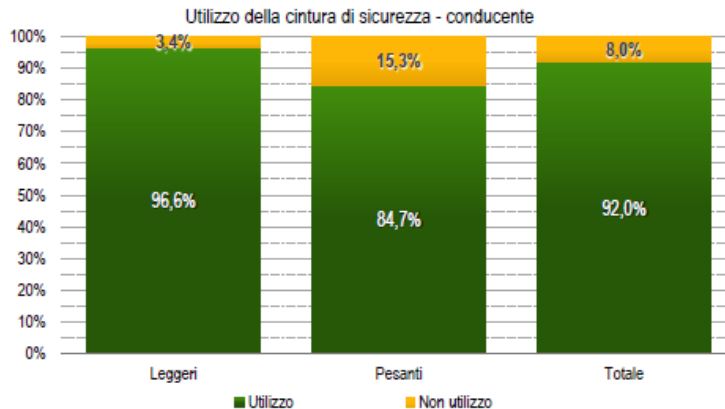


Trend 2022-2026: il fenomeno è rimasto sostanzialmente stabile negli ultimi anni, con variazioni limitate e una sostanziale persistenza del comportamento.

Cintura di sicurezza del conducente

L'utilizzo della cintura da parte del conducente raggiunge il 92% complessivo. Nei veicoli leggeri il valore arriva al 96,6%, mentre nei veicoli pesanti si attesta all'84,7%.

Utilizzo delle cinture di sicurezza da parte del conducente				
Classe veicolare	Utilizzo		Non utilizzo	
Leggeri	892	96,6%	31	3,4%
Pesanti	494	84,7%	89	15,3%
Totale	1.386	92,0%	120	8,0%



Rispetto agli anni precedenti si osserva un miglioramento per i veicoli pesanti.

Passeggero anteriore

Quando presente, 41,5% dei veicoli leggeri, il passeggero anteriore utilizza la cintura nel 93,3% dei casi. Il dato conferma una diffusione ormai molto elevata di questo comportamento.

Passeggeri posteriori

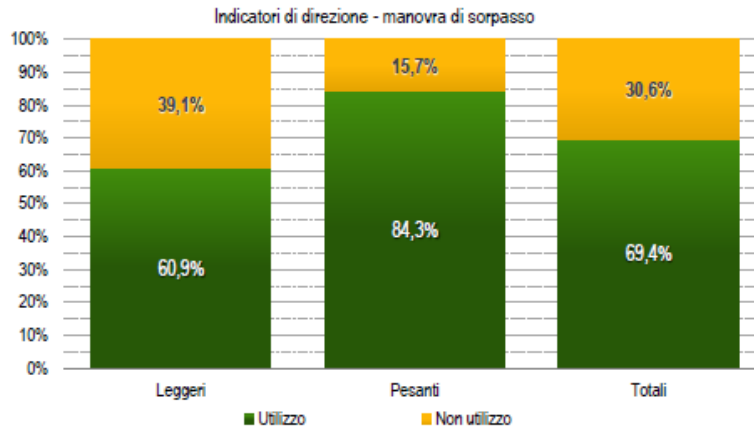
Il dato più critico dell'intera rilevazione riguarda i passeggeri posteriori (8,2% dei veicoli osservati). Solo il 38,2% utilizza la cintura di sicurezza. Il mancato utilizzo interessa il 61,8% degli occupanti osservati.

Rispetto ai primi anni della serie storica si registra un forte peggioramento.

Indicatori di direzione - sorpasso

Nelle manovre di sorpasso il 30,6% dei conducenti non utilizza l'indicatore di direzione. Il fenomeno è particolarmente diffuso tra i veicoli leggeri.

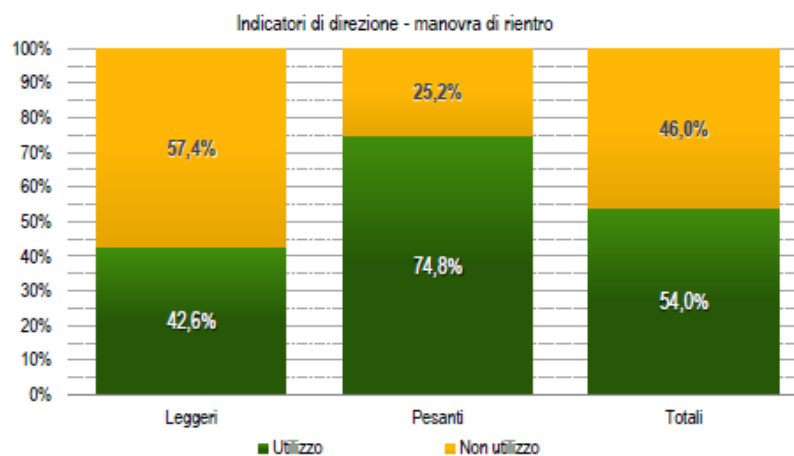
Utilizzo degli indicatori di direzione per la manovra di sorpasso				
Classe veicolare	Utilizzo		Non utilizzo	
Leggeri	182	60,9%	117	39,1%
Pesanti	145	84,3%	27	15,7%
Totale	327	69,4%	144	30,6%



Indicatori di direzione - rientro

Nelle manovre di rientro il mancato utilizzo delle frecce riguarda il 46% dei conducenti. Nei veicoli leggeri il valore raggiunge il 57,4%.

Utilizzo degli indicatori di direzione per la manovra di rientro				
Classe veicolare	Utilizzo		Non utilizzo	
Leggeri	127	42,6%	171	57,4%
Pesanti	122	74,8%	41	25,2%
Totale	249	54,0%	212	46,0%



Evoluzione 2022-2026

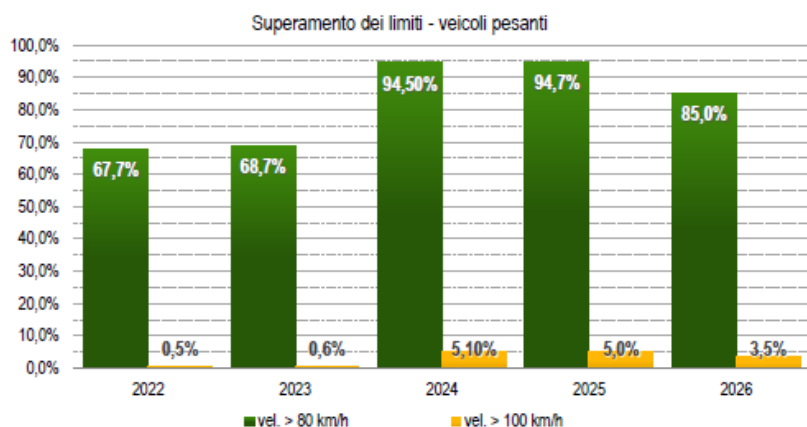
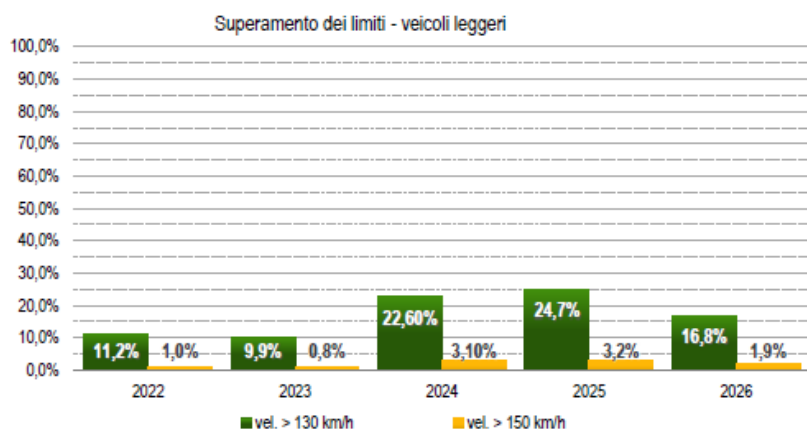
La serie storica mostra una sostanziale stabilità per telefono cellulare e cinture anteriori. Persistono invece criticità sulle cinture posteriori e sull'utilizzo degli indicatori di direzione.

Comparazione degli indicatori osservati nei cinque anni di esercizio interessati dal monitoraggio del comportamento alla guida										
Indicatore	Monitoraggio 2022		Monitoraggio 2023		Monitoraggio 2024		Monitoraggio 2025		Monitoraggio 2026	
	Leggeri	Leggeri	Leggeri	Leggeri	Leggeri	Leggeri	Leggeri	Leggeri	Leggeri	Pesanti
Numerosità del campione (utilizzo del telefono cellulare alla guida e utilizzo delle cinture di sicurezza)	1.701		1.681		1.594		1.731		1.506	
Ripartizione in classi veicolari del campione osservato	53%	47%	56%	44%	58%	42%	64%	36%	61%	39%
Utilizzo improprio telefono cellulare alla guida	12%	20%	8%	15%	9%	15%	8%	12%	11%	11%
Utilizzo cintura di sicurezza da parte del guidatore	98%	88%	95%	76%	97%	78%	96%	78%	97%	85%
Presenza del passeggero su sedile anteriore	39%	1%	45%	1%	41%	1%	34%	1%	41%	1%
Utilizzo cintura di sicurezza da parte del passeggero su sedile anteriore	95%	100%	91%	25%	96%	67%	93%	100%	93%	100%
Presenza del/i passeggero/i sui sedili posteriori (% rapportata sul numero dei veicoli totali)	7%	-	7%	-	3%	-	1%	-	5%	-
Presenza del/i passeggero/i sui sedili posteriori (% rapportata sul numero dei veicoli leggeri)	13%	-	13%	-	5%	-	2%	-	8%	-
Utilizzo della cintura di sicurezza da parte del/i passeggero/i sui sedili posteriori (solo per veicoli leggeri)	89%	-	79%	-	77%	-	36%	-	38%	-
Numerosità del campione (utilizzo indicatori di direzione nei cambi di corsia)	552		659		630		882		932	
Utilizzo degli indicatori di direzione nel cambio corsia (manovra di sorpasso)	49%	82%	54%	79%	57%	90%	48%	94%	61%	84%
Utilizzo degli indicatori di direzione nel cambio di corsia (manovra di rientro)	26%	69%	39%	61%	37%	79%	37%	80%	43%	75%

Velocità rilevata sulla A4 Brescia-Padova

La velocità media dei veicoli leggeri è pari a 112 km/h, quella dei veicoli pesanti è 87 km/h.

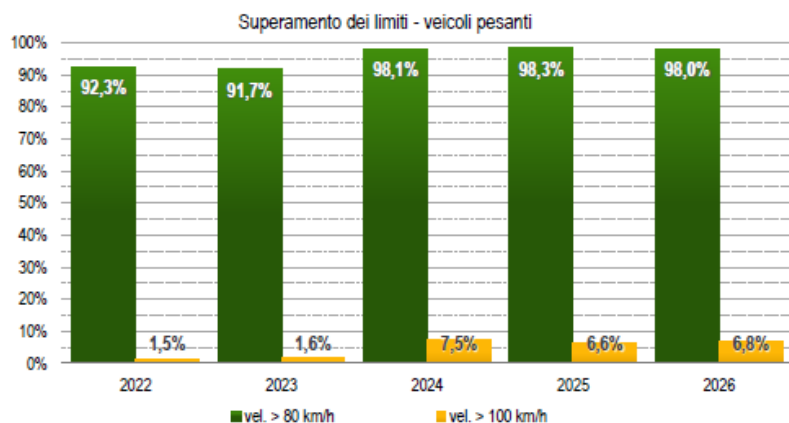
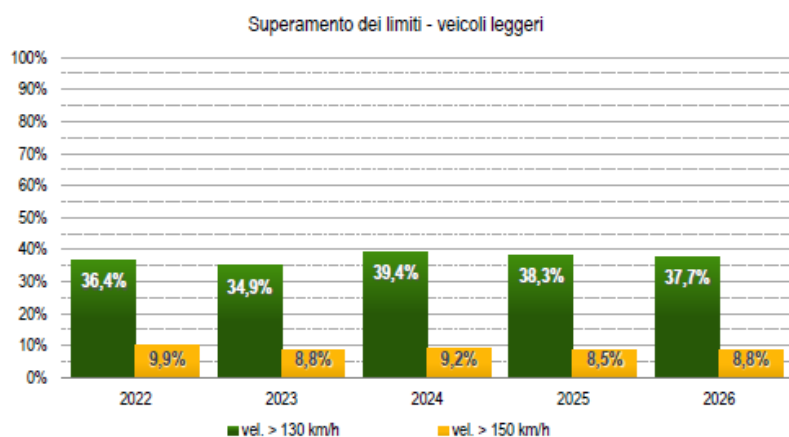
Il 16,8% dei veicoli leggeri supera il limite di 130 km/h e l'85% dei veicoli pesanti supera il limite di 80 km/h. Il dato evidenzia un miglioramento rispetto ai picchi registrati negli anni precedenti.



Velocità rilevata sulla A31

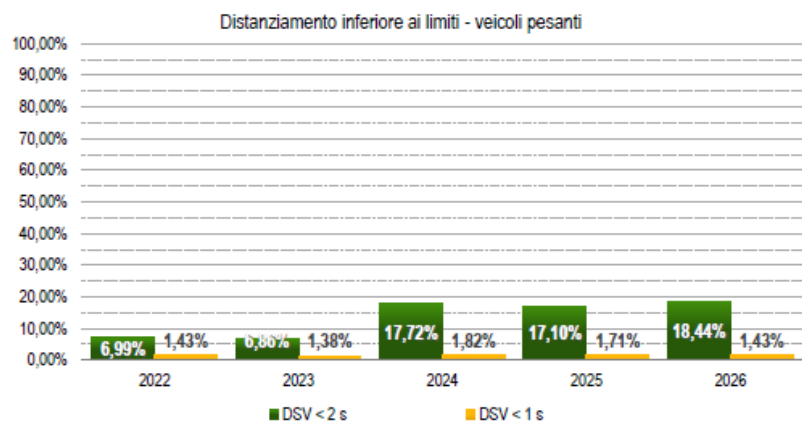
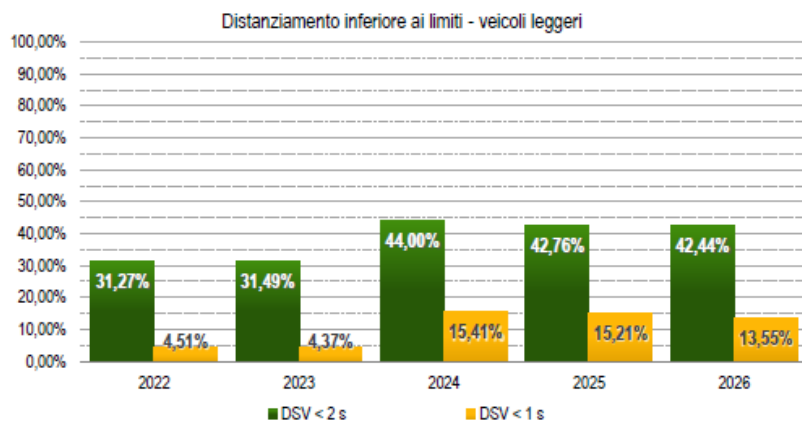
Sulla A31 la velocità media dei veicoli leggeri è pari a 125 km/h quella dei veicoli pesanti è 92 km/h.

Il 37,7% dei veicoli leggeri supera il limite di 130 km/h, così come il 98% dei veicoli pesanti supera il limite di 80 km/h.



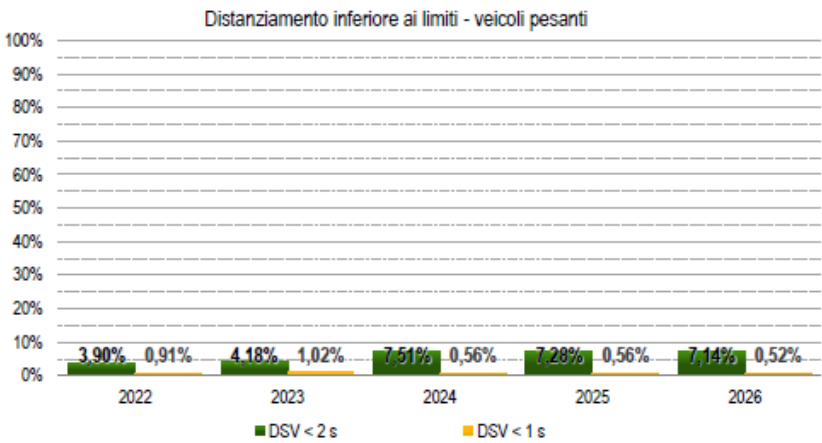
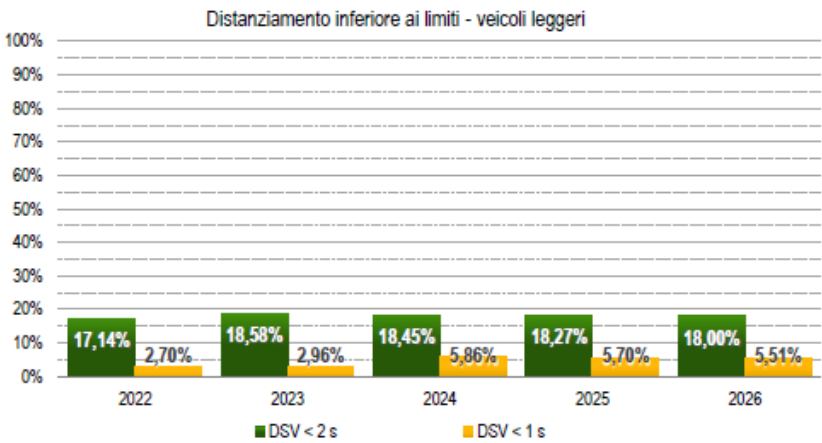
Distanza di sicurezza sulla A4 Brescia-Padova

Il 42,4% dei veicoli leggeri e il 18% dei veicoli pesanti viaggia a meno di due secondi dal veicolo che precede. Questo rappresenta un importante fattore di rischio rilevato dall'Osservatorio.



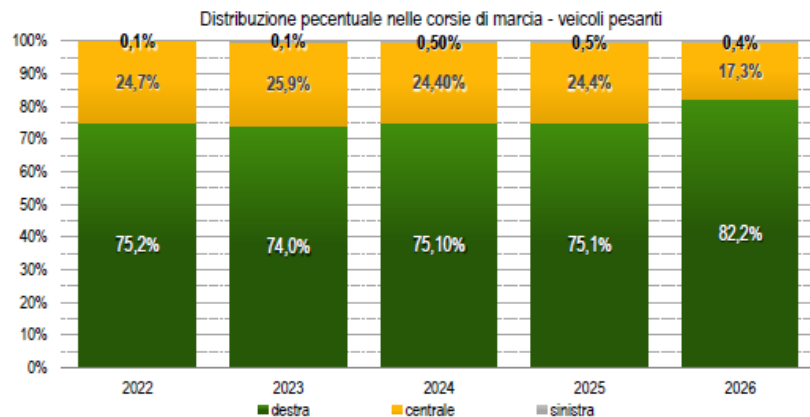
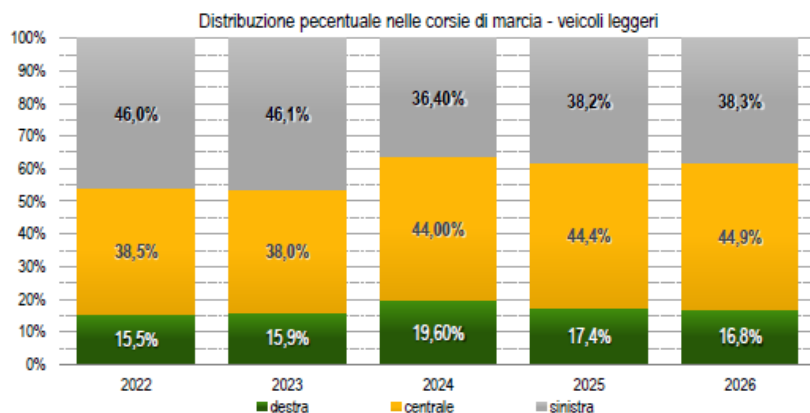
Distanza di sicurezza sulla A31

Il 18% dei veicoli leggeri e il 7,1% dei pesanti viaggiano a distanze inferiori ai due secondi.



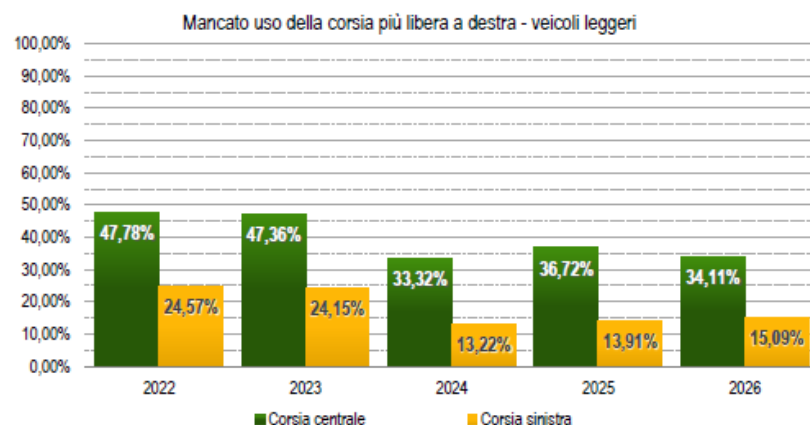
Occupazione delle corsie

Sulla A4 quasi il 45% dei veicoli leggeri viaggia in corsia centrale e il 38% in corsia di sorpasso. Il fenomeno conferma il frequente mancato utilizzo della corsia più libera a destra.



Utilizzo improprio delle corsie

Il 34,1% dei veicoli che percorre la corsia centrale sulla A4 ha la corsia di destra libera. Sulla A31 il 26,5% dei veicoli che percorre la corsia di sorpasso ha la corsia destra libera.



PARTE II

COMPORTAMENTI, PERCEZIONI E ATTITUDINI DEI VIAGGIATORI

Indagine sui comportamenti dichiarati e sulla percezione della sicurezza.

Metodologia

Il questionario è stato sviluppato a partire dal modello internazionale ESRA e adattato al contesto autostradale. La somministrazione è avvenuta presso le aree di servizio Monte Alto Nord/Sud e Limenella Nord/Sud. Le interviste sono state effettuate da personale formato di Atraki nel periodo aprile-maggio 2026.



Campione di indagine

Sono stati coinvolti 306 utenti, di cui il 51% ha completato integralmente il questionario. Il campione consente di raccogliere indicazioni significative sugli atteggiamenti e sui comportamenti dei viaggiatori che utilizzano abitualmente la rete autostradale.

Chi sono i nostri viaggiatori

L'81% degli intervistati è costituito da uomini. L'85% risiede in Italia. Le classi di età maggiormente rappresentate sono quelle comprese tra 25 e 54 anni. Il 57% possiede un diploma di scuola secondaria e il 32% un titolo universitario. Circa il 15% del campione è in possesso di patenti professionali per il trasporto di persone o merci.

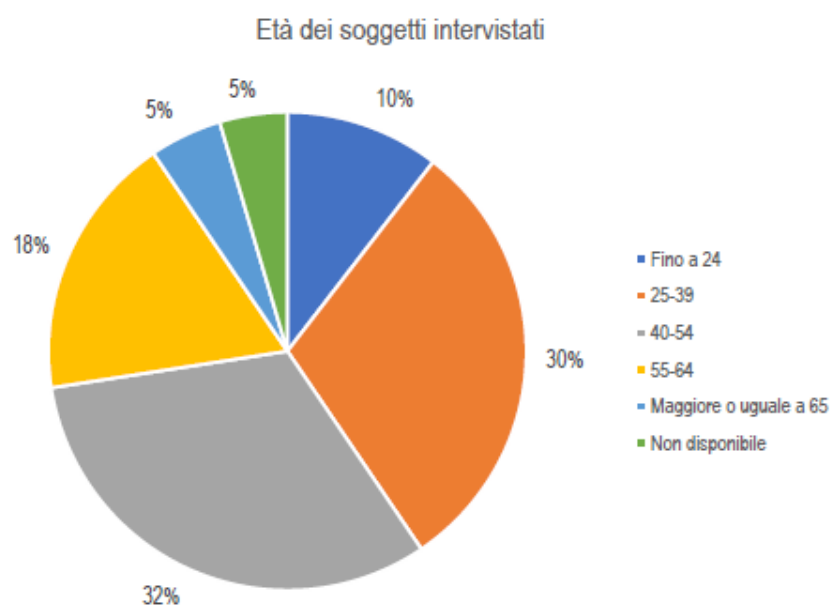


Figura 4-4. Età degli intervistati.

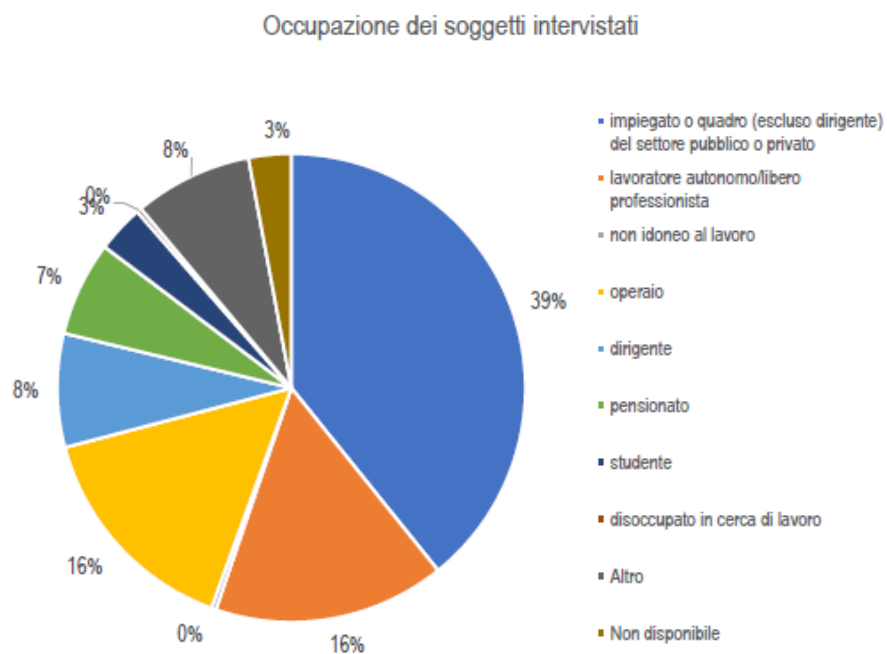


Figura 4-6. Occupazione degli intervistati.

Un campione di conducenti abituali

L'80% degli intervistati utilizza l'automobile come conducente almeno quattro giorni alla settimana. Una quota non trascurabile utilizza regolarmente veicoli per il trasporto merci e passeggeri. Si tratta quindi di un campione caratterizzato da una forte esposizione alla guida e da una notevole familiarità con il contesto autostradale.

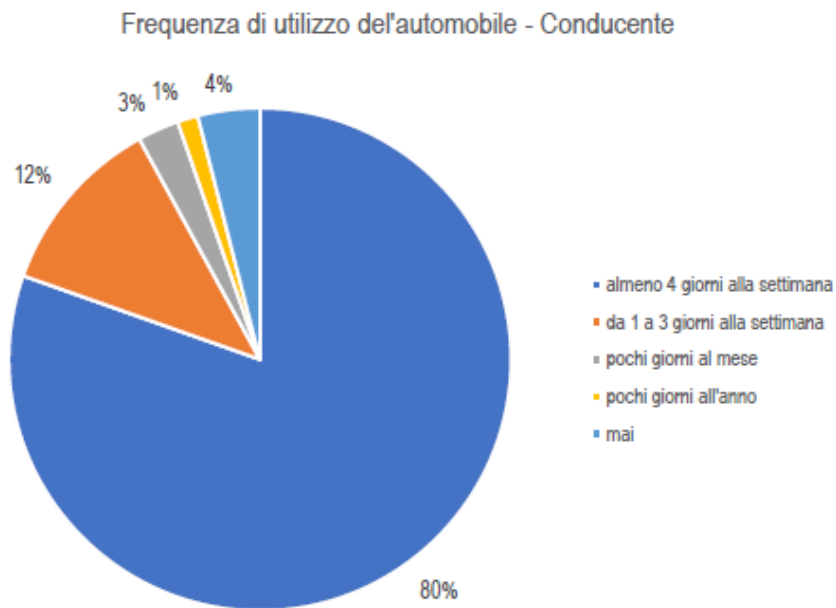


Figura 4-9 – Frequenza associata all'uso del mezzo "auto come conducente" negli ultimi 12 mesi.

Frequenza di utilizzo di altri mezzi - trasporto cose

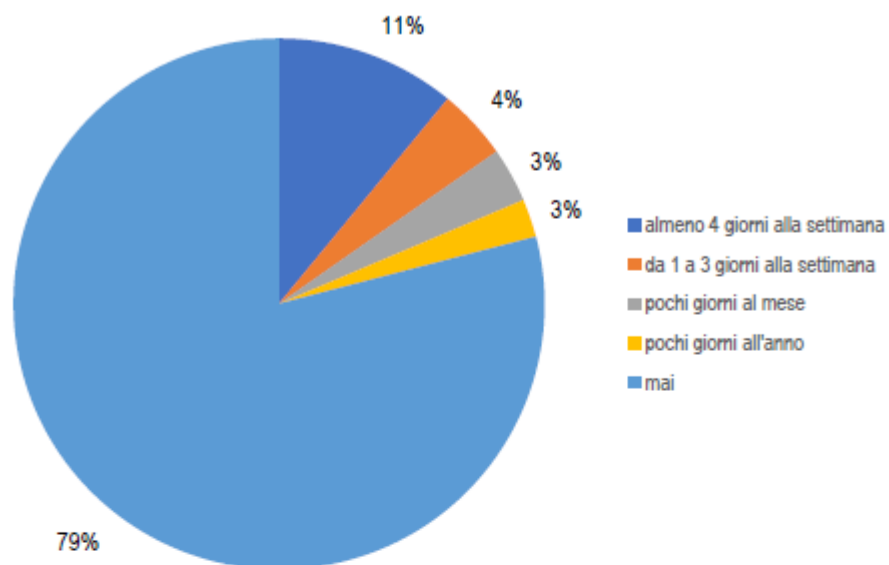


Figura 4-11 – Frequenza associata all'uso di "altri mezzi per trasporto cose" negli ultimi 12 mesi.

Frequenza di utilizzo di altri mezzi - trasporto persone

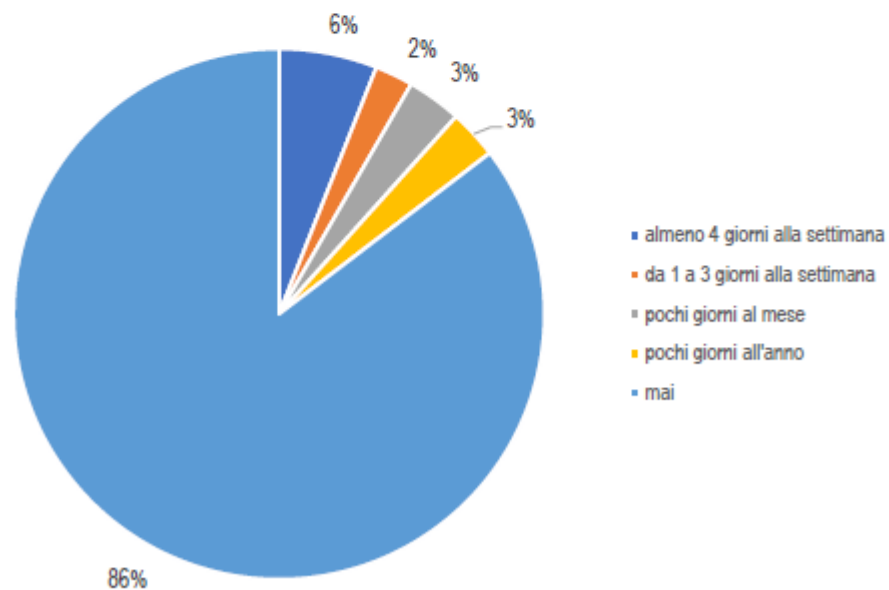


Figura 4-12 – Frequenza associata all'uso di "altri mezzi per trasporto persone" negli ultimi 12 mesi.

La lettura dei risultati

L'indagine restituisce un messaggio chiaro: gli intervistati riconoscono sempre di più l'importanza della sicurezza, ma continuano a mettere in atto comportamenti che rappresentano fattori di rischio. In alcuni casi il comportamento è percepito come problematico ma continua ad essere praticato; in altri casi il rischio risulta addirittura socialmente accettato.

Comportamenti dichiarati negli ultimi 12 mesi

Le domande riferite agli ultimi 12 mesi consentono di comprendere la diffusione di alcuni comportamenti a rischio nel medio periodo. Alcol, velocità e utilizzo del telefono restano i temi più rilevanti.

Alcol alla guida

Il 24% degli intervistati dichiara di avere guidato almeno una volta dopo aver bevuto alcolici negli ultimi 12 mesi. Pur trattandosi di un valore molto inferiore rispetto ad altri comportamenti a rischio, il dato evidenzia come il fenomeno non possa essere considerato del tutto superato. La quota di chi dichiara di tenere frequentemente questo comportamento è ridotta ma non nulla.

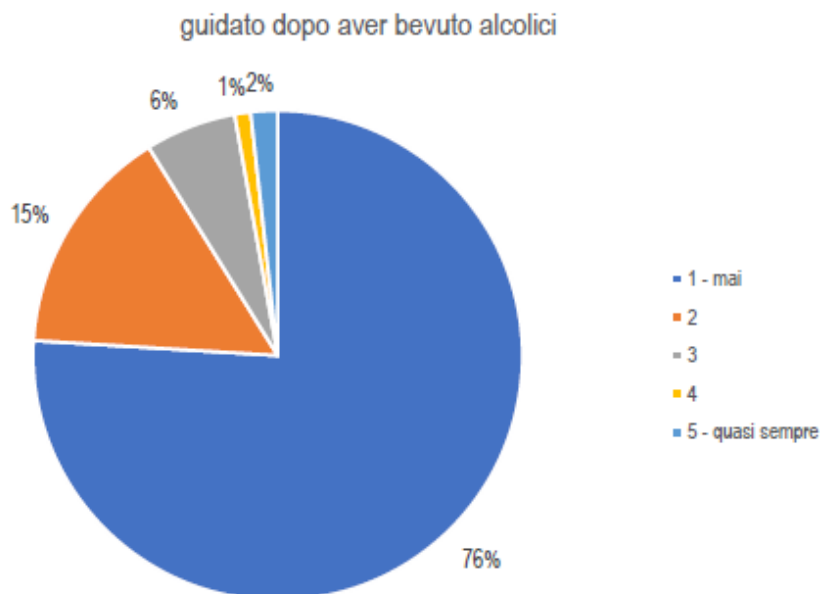


Figura 4-14 – Negli ultimi 12 mesi, come CONDUCENTE, quante volte hai...?
Guidato dopo aver bevuto alcolici.

Velocità: il comportamento più diffuso

Il 67,1% degli intervistati dichiara di avere superato almeno una volta i limiti di velocità fuori dai centri abitati. Il 63,6% dichiara di avere superato almeno una volta i limiti su

autostrade e superstrade. I valori risultano particolarmente significativi perché mostrano come il superamento dei limiti sia percepito da molti come un comportamento ordinario.

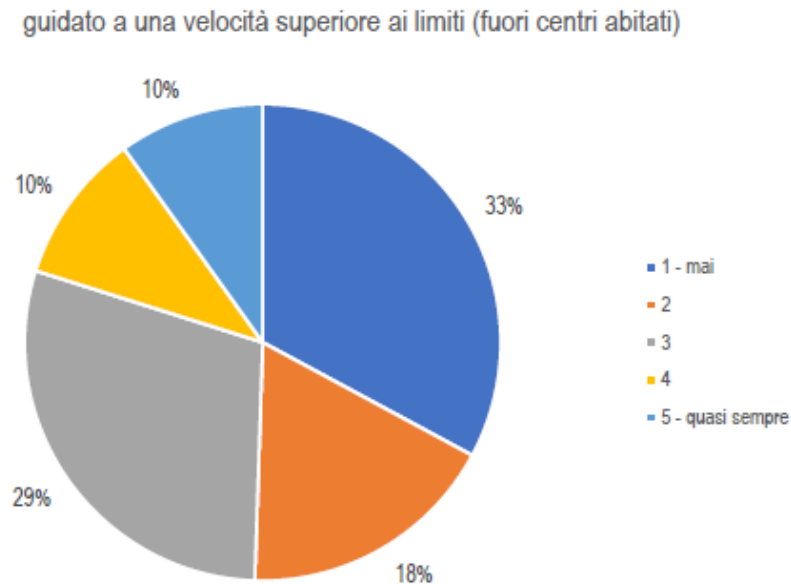


Figura 4-15 – Negli ultimi **12 mesi**, come **CONDUCENTE**, quante volte hai...?
Guidato a una velocità superiore ai limiti fuori dei centri abitati (non su autostrade/superstrade).

Distrazione e smartphone

La metà degli intervistati dichiara di avere letto almeno una volta messaggi o e-mail durante la guida negli ultimi 12 mesi. Ancora più significativo è il dato relativo alla frequenza: il 14% afferma di farlo quasi sempre. La crescente diffusione di smartphone e servizi digitali rende la distrazione una delle principali criticità per la sicurezza.

letto un messaggio di testo o un'e-mail durante la guida

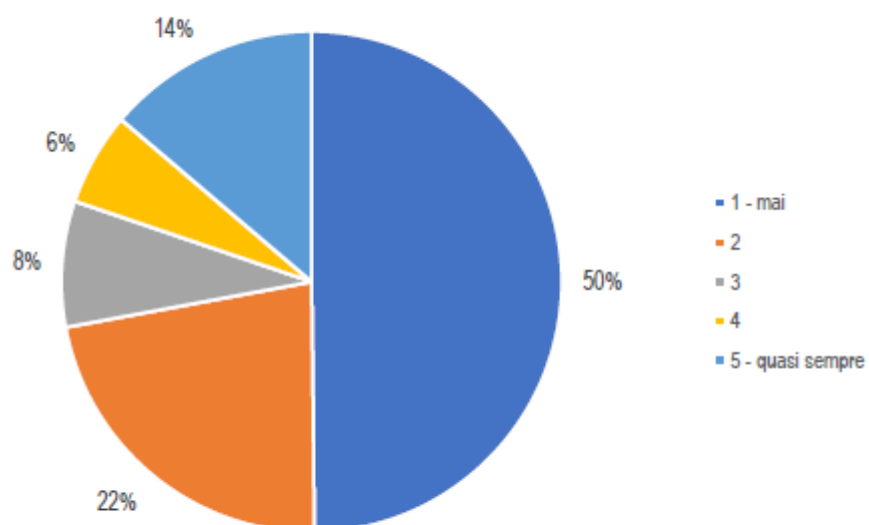


Figura 4-16 – Negli ultimi 12 mesi, come **CONDUCENTE**, quante volte hai...?
Letto un messaggio di testo o un'e-mail durante la guida.

Comportamenti negli ultimi 30 giorni

Velocità negli ultimi 30 giorni

Il 63% degli intervistati dichiara di avere superato almeno una volta i limiti fuori dai centri abitati nell'ultimo mese. Il fenomeno interessa anche la rete autostradale, dove una quota analoga (60%) ammette di avere superato i limiti. La velocità continua quindi a rappresentare il comportamento a rischio più diffuso tra quelli considerati.

Distrazione negli ultimi 30 giorni

L'85% degli utenti dichiara di avere utilizzato il telefono in vivavoce almeno una volta durante la guida. Il 17% ammette di avere parlato con il telefono in mano. Il 42% dichiara di avere letto messaggi, e-mail o social media almeno una volta. I dati mostrano come la connessione continua con il mondo digitale sia ormai una componente stabile dell'esperienza di guida.

Sonnolenza: il tema emergente

Il 36%, ovvero uno su tre degli intervistati, dichiara di avere guidato almeno una volta quando era così assonnato da avere difficoltà a tenere gli occhi aperti. Questo è uno dei risultati più rilevanti dell'intera indagine perché riguarda una condizione particolarmente attuale nei periodi caratterizzati da lunghi spostamenti e aumenti dei flussi di traffico.

Cinture di sicurezza

Il 10% degli intervistati ammette di avere guidato almeno una volta senza cintura. Ancora più significativo è il dato relativo ai passeggeri posteriori: il 24% dichiara di avere viaggiato almeno una volta senza cinturarsi sul sedile posteriore. Nonostante la diffusione della cultura della sicurezza, permane quindi una percezione ridotta del rischio nelle posizioni posteriori del veicolo.

Bambini e sistemi di ritenuta

L'indagine mostra una forte adesione all'utilizzo di sistemi di ritenuta per i minori. Le quote di intervistati che dichiarano di trasportare bambini senza adeguate protezioni risultano molto contenute. Si tratta di uno degli ambiti nei quali la sensibilità alla sicurezza appare maggiormente consolidata.

Accettabilità dei comportamenti a rischio

Una sezione interessante del questionario riguarda l'accettabilità dei comportamenti. Questa parte consente di comprendere non soltanto ciò che le persone fanno, ma anche ciò che ritengono socialmente tollerabile.

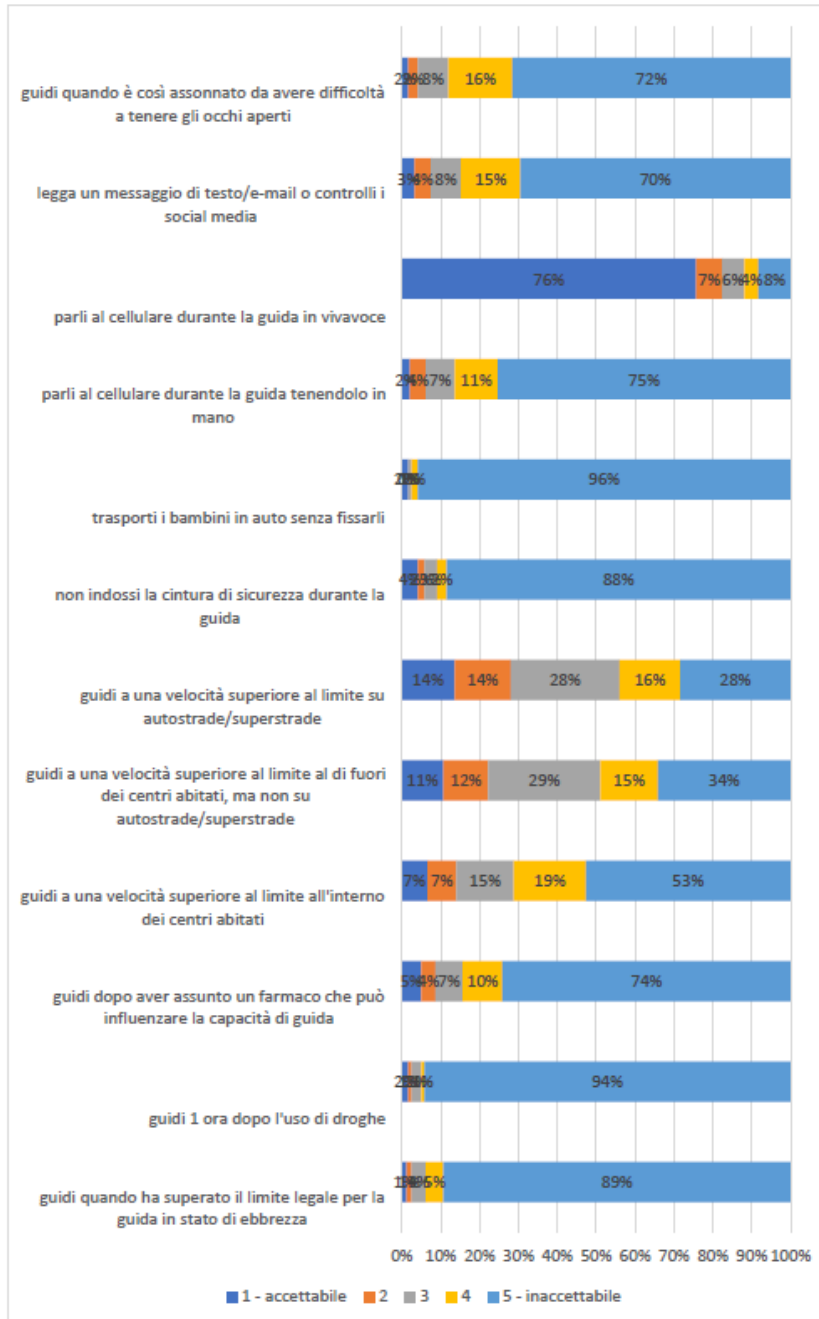


Figura 4-46 – Secondo te, quanto è accettabile che un CONDUCENTE ...?
Sintesi delle risposte

Alcol e droghe: comportamenti stigmatizzati

L'89% degli intervistati considera inaccettabile guidare oltre il limite legale di alcol. Il 94% ritiene inaccettabile guidare dopo l'assunzione di droghe. Si tratta dei comportamenti che registrano il più elevato livello di condanna sociale.

Velocità: il rischio normalizzato

Diversa la situazione per la velocità. Circa due terzi degli utenti ritiene in qualche misura accettabile superare i limiti fuori dai centri abitati. Il dato dimostra come il superamento dei limiti venga ancora considerato da molti un comportamento ordinario in determinate condizioni.

Distrazione: il grande paradosso

Il 30% degli intervistati ritiene in qualche misura accettabile leggere messaggi o controllare i social alla guida. Ancora più diffusa è l'accettazione dell'uso del vivavoce durante la guida. Questo risultato evidenzia una distanza significativa tra percezione del rischio e comportamento reale.

La stanchezza è sottovalutata

Il 28% degli intervistati ritiene in qualche misura accettabile guidare in condizioni di forte sonnolenza. Considerando che il 36% dichiara di avere effettivamente tenuto tale comportamento, emerge un tema particolarmente rilevante per la sicurezza dei viaggi estivi.

Atteggiamenti e cultura della sicurezza

Le domande di approfondimento sugli atteggiamenti mostrano un'elevata disponibilità dichiarata a rispettare regole e comportamenti sicuri. Allo stesso tempo emergono significative aree di tolleranza rispetto a velocità, utilizzo del telefono e stanchezza.

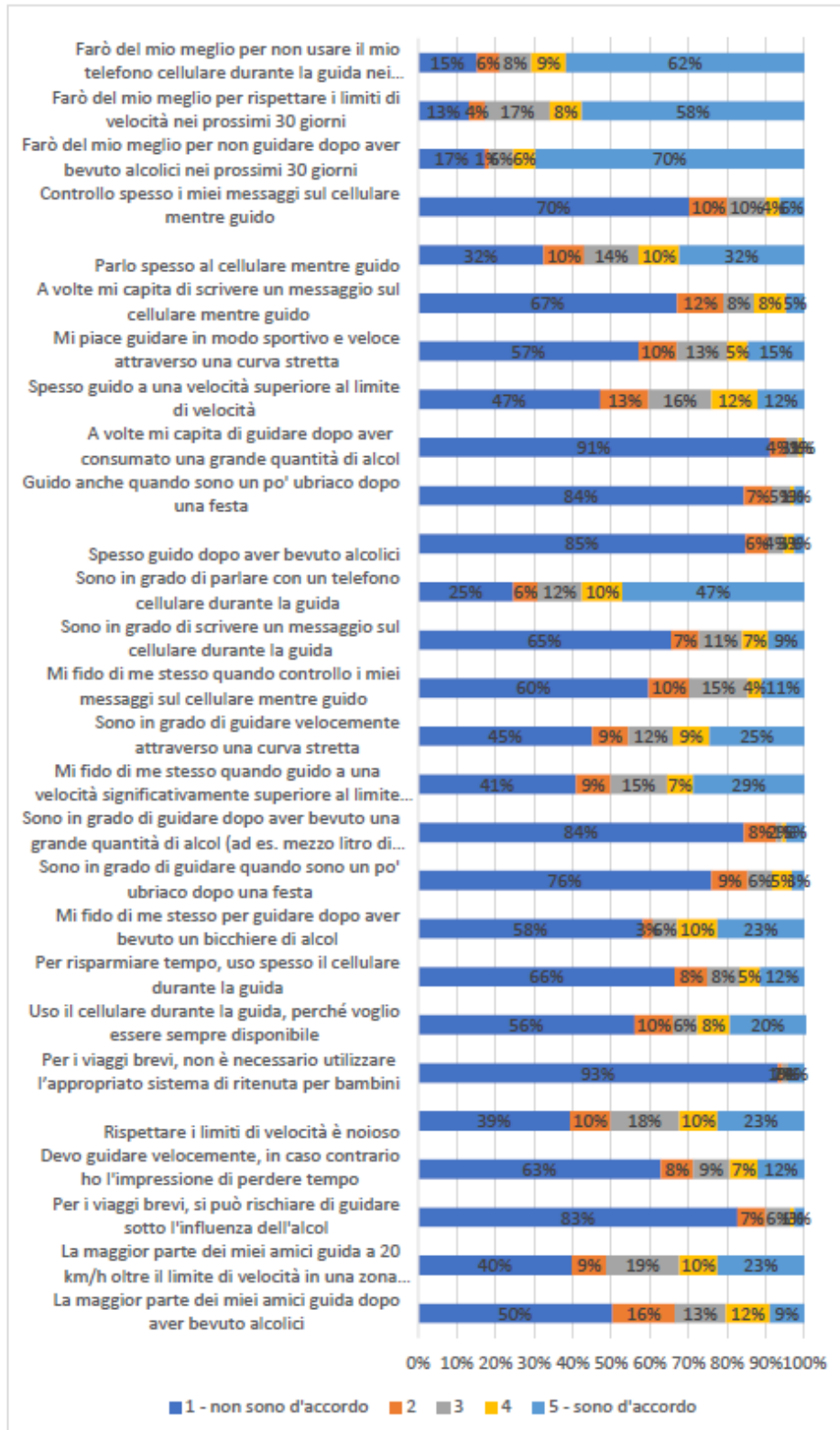


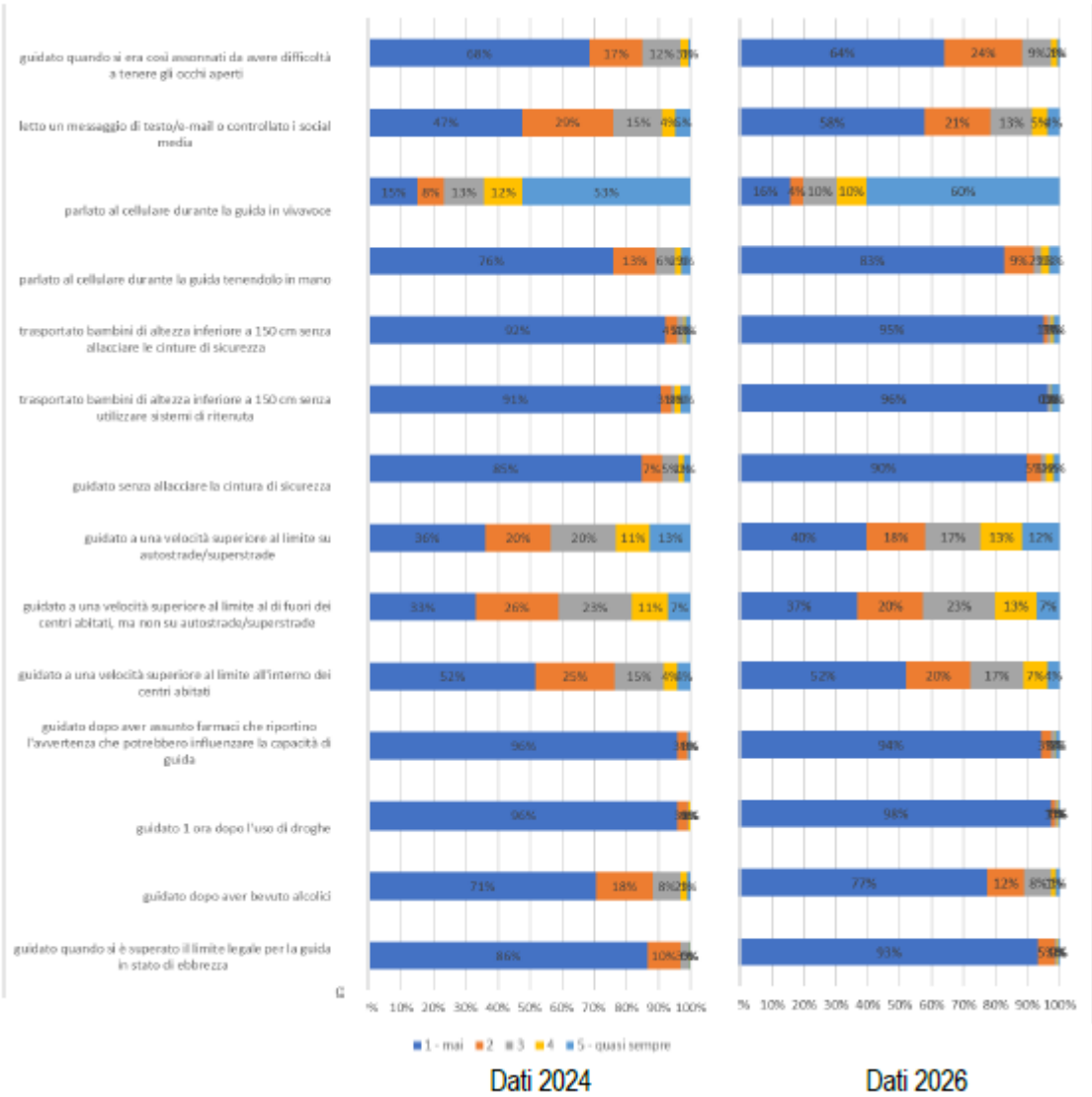
Figura 4-47 – In che misura sei d'accordo con ciascuna delle seguenti affermazioni?
Sintesi delle risposte

Supporto alle politiche

Gli intervistati mostrano un sostegno significativo a maggiori controlli e regole più severe nei confronti di alcol e utilizzo del telefono. Sul tema della velocità prevale invece la percezione che il quadro normativo e il sistema dei controlli siano già adeguati.

Confronto 2024-2026

Il confronto con la precedente indagine evidenzia un miglioramento generalizzato dei comportamenti dichiarati e una maggiore propensione a considerare inaccettabili i comportamenti a rischio. Le principali eccezioni riguardano la distrazione da telefono, la stanchezza e la guida dopo assunzione di farmaci.



Le principali evidenze

I dati dell'indagine 2026 evidenziano cinque messaggi principali. Primo: i viaggiatori mostrano una crescente sensibilità verso la sicurezza. Secondo: velocità e distrazione restano i comportamenti più diffusi. Terzo: la guida in condizioni di sonnolenza emerge come una criticità rilevante. Quarto: il tema delle cinture posteriori continua a richiedere attenzione. Quinto: il confronto con il 2024 mostra segnali complessivamente positivi, pur in presenza di alcune criticità persistenti.

Conclusioni

L'indagine conferma che la sfida della sicurezza non riguarda più soltanto la conoscenza delle regole. I conducenti conoscono i rischi, ma non sempre riescono a trasformare questa consapevolezza in comportamenti coerenti. È in questo spazio che si collocano le attività di comunicazione, sensibilizzazione e prevenzione promosse dal Gruppo A4 Holding.



A4 Holding S.p.A. Via Flavio Gioia 71 - 37135
Verona www.a4holding.it Tel. 045 8272222
E-mail: a4holding@a4holding.it